



ROTARY INTERNATIONAL

2080° DISTRETTO - CLUB DI SASSARI

COSTITUITO IL 6 FEBBRAIO 1949

«La vera felicità è aiutare gli altri»

158

FOGLIO INFORMATIVO PERIODICO

LUGLIO 1993

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE CARLO DELFINO

all'insegna dell'amicizia, della pace e della comprensione

CRONACHE DEL CLUB

L'ASSEGNAZIONE DEL 20° PREMIO ING. F. SISINI «PARAJO D'ORO»

– 10 giugno 1993 –

Il Salone dei candelieri dell'Hotel Grazia Deledda era arredato con il solito gusto misurato ed elegante, cui ci hanno oramai abituato le Signore Miriam Gerovasi e Francesca Stara (brave entrambe!) ed un inusitato numero di prestigiose presenze (103) allietava la riunione conviviale, dedicata all'assegnazione della statua d'oro del parajo.

L'illustre ospite, cui era stato assegnato l'ambito riconoscimento, però non ha potuto essere presente, in quanto trattenuto nella Capitale da superiori «ragioni di stato». Di ciò ha dato notizia il Presidente Gerovasi dopo il tocco della campana, leggendo un *fax* di relative scuse, giunto dalla Camera dei Deputati.

Un pò delusi, ma soddisfatti della motivata giustificazione dell'augusto assente, su invito del Presidente abbiamo quindi osservato un doveroso e commosso minuto di silenzio in ricordo del nostro caro Consocio da poco scomparso, Peppino Napolitano, tributandoGli alla fine un affettuoso applauso.

Ci apprestavamo ad iniziare il convivio (che sapevamo preparato con cura e competenza dall'amico Prefetto Vodret, un teorico dell'arte culinaria), ignari però di quanto ci aspettava...

Un servizio oltremodo lento e sconclusionato, dalle tartine mummificate, ai raviolini con un remoto sapore di noci, cui sono seguite due ignobili e trasparenti fettine (una di roast-beef all'inglese ed un'altra di arista lardellata) con accettabili contorni vari; e che dire delle cinque fragoline sconolate nello striminzito e gelido fior di latte? Vini, caffè, digestivi ed un buon moscato di Tempio (per fortuna questi non manipolati dall'anonimo cuoco) hanno dignitosamente accompagnato le portate... una cena tutta da dimenticare, nella remota speranza che i nostri Dirigenti addetti a questo servizio provvedano una volta per tutte a diffidare i gestori del ristorante dal trattarci in questo modo, soprattutto in una serata di prestigio quale era quella in questione.

Di rilievo il discorso del Presidente Gerovasi, che – fra l'altro – ha avuto parole di ringraziamento per la Sig.ra Sisini (figlia di uno dei fondatori del nostro Club), la quale ancora una volta ha consentito quest'altra edizione del premio, dedicato al Padre; in Suo onore Ubaldo Gerovasi ha proposto un brindisi con il moscato gallurese. Hanno profferito parole d'occasione anche il Sindaco Borghetto ed il Presidente della Provincia

Sanna, compiacendosi entrambi per le prestigiose presenze «sassaresi» nelle alte sfere politiche italiane e complimentandosi per l'ormai consolidata iniziativa del premio, che dà prestigio sia alla Città che alla Provincia.

(T.U. e F.G.)

Oltre all'On. Segni si sono scusati per l'assenza il Past Governor Pirisi ed il Past Governor De Maio.

Ospiti sia del Club, che dei nostri Soci, nell'ordine della ruota erano: la Sig.ra Francesca Sisini in Baggi (figlia del fondatore del premio) con il figlio, Mons. Salvatore Ferrandu in rappresentanza dell'Arcivescovo, la Sig.ra Maria Serra (parajo d'oro), il Dott. Giacomo Sanna (Presidente dell'Amministrazione provinciale), il Dott. Donatello Sanna (Presidente della Corte d'appello) con la Sig.ra Angela Maria, la Sig.ra Margherita Corda (Presidente dell'Inner Wheel), il Dott. Carmelo Cannone (Rappresentante del Governatore), Don Antonio Musina (Direttore di «LIBERTÀ»), la Prof. Rosetta Vaquer, la Sig.ra Maria Carlini, il Dott. Salvatore Vella (R.C. di Adria), il Sig. Tanino Bo (R.C. di Porto Torres) con la Signora Paola, il Dott. Michele Pileri (Presidente del R.C. di Olbia), il Dott. Giovanni Spanu Satta con la Sig.ra Eugenia, l'Avv. Paolo Giua, la Prof. Isa Sarullo, la Prof. Rosanna Pistidda, il Sig. Vittorio Giua, il Prof. Bruno Dettori, l'Ing. Giuseppe Scanu (Presidente del Panathlon Club), il Dott. Cesare Barabino (R.C. di Olbia), i Sigg.ri

Gaetano e Maria Porqueddu, il Dott. Paolo Carlini con la Sig.ra Franca, la Sig.ra Maria Bajardo, il Dott. Roberto Mastandrea (Presidente R.C. di Sassari Nord), il Sig. Salvatore Angelo Angotzi (Presidente R.C. di Bosa), il Sig. Ivan Bezzi (R.C. di Bosa), la Sig.ra Sheila Pappalardo, la Sig.ra Dadde Martinetti, la Sig.ra Patrizia Balsamo ed il Sig. Bernhard Sehrbrundt (Presidente del Rotaract), i Sigg.ri Enzo e Franca Musso, il Gen. Franco Pisano (parajo d'oro), il Dott. Franco Borghetto (Sindaco di Sassari) con la Sig.ra Paola, il Gen. Vito Carlucci, il Dott. Efisio Orrù (Prefetto di Sassari), l'Arch. Vico Mossa (parajo d'oro).

Dei Soci con o senza familiari eravamo presenti Mario Atzori, Ciccì e Giommara Bajardo, Tonino Bassu, Emanuele Belgrano e Signora, Franca e Luigi Carlini, Andrea Carta, Clara e Flavio Cicalò, Giovanni Corda, Lietta e Francesco Cristofori, Dada e Lucio Crovetti, Achille Cubeddu, Mariella e Fiorenzo De Cherchi, Iole e Carlo Delfino, Maria Teresa e Mario Faedda, Pupa e Romolo Fanari, Remo Franzil, Jana e Franco Germanà, Miriam ed Ubaldo Gerovasi, Gianna e Giancarmelo La Mattina, Francesco Marras, Giuseppe Melis, Fabiola e Piergiacomo Mezzino, Clara Mossa, Gabriella e Pierluigi Paglietti, Francesca ed Antonello Pala, Pina e Serafino Pinna, Giuliana e Gerolamo Pinna Parpaglia, Paolo Ruju, Vanna e Fiorenzo Serra, Pietro Sini, Francesca e Giuseppe Stara, Lucia e G. Franco Tresoldi, Antonio Uckmar.

Hanno giustificato l'assenza i Soci Edoardo Addis, Gibi Azzena, Michele Caria, Angelo Dessole, Antonio Leoni, Francesco Mazzarella, Giuseppe Meloni, Giovanni Micheli, Antonio Muzzo, Gigi Ruju, Vindice Sannio, Sebastiano Stellino ed Antonello Vodret.

LA MOTIVAZIONE DELLA 20ª EDIZIONE DEL PREMIO «F. SISINI» PARAJO D'ORO 1993

La Commissione, composta dal Presidente del Club Dott. Ubaldo Gerovasi, dal Sindaco di Sassari Dott. Franco Borghetto, dal Dott. Rosario Cecaro dell'Ordine dei Giornalisti della Sardegna, dal Past President Avv. Antonio Leoni, dal Past President Prof. Luigi Ruju, dal Past President Ing. Fiorenzo De Cherchi e dal Segretario Avv. Giuseppe Stara, ha assegnato all'unanimità il premio al Prof. On. Mario Segni con la seguente

MOTIVAZIONE

Un Sassarese, che con la sua stimolante e coraggiosa attività politica si impone all'attenzione degli Italiani.

Questo in sintesi è il tratto che emerge oggi dall'analisi della personalità del Prof. Mariotto Segni, Ordinario di Diritto Civile all'Università di Sassari, prestato alla politica nel 1976, come «figlio d'arte» al quale la Sardegna ha offerto la prima fiducia di riflesso del più importante padre Antonio Segni. Già da subito muove i primi passi, orientando l'azione politica non nel localismo generico corrente, ma proponendo con modestia e con altrettanta convinzione e determinazione tematiche qualificanti di importanza sociale e giuridica.

Schivo e paziente, ha rinunciato per lungo tempo alle lusinghe degli incarichi per partecipare alla vita

parlamentare da un osservatorio privilegiato quale quello di Vicepresidente del gruppo DC alla Camera. Queste sue qualità, unite al rigore morale ed intellettuale, sono state quelle che hanno favorito la scelta di Mario Segni a presiedere una delle più delicate strutture dello Stato: «Il Comitato Bicamerale di controllo sui Servizi di Informazione e Sicurezza e sul Segreto di Stato». Ha rivolto quindi il suo impegno politico verso quelle attività referendarie, attraverso le quali può finalmente esprimere — al massimo livello — le sue qualità politiche e culturali. Il 9.6.1991 ed il 18.4.1993, nel portare alla vittoria i referendum «sulla preferenza unica e per la modifica della legge elettorale del Senato» con più di 28 milioni di «SI», diviene l'artefice del cambiamento della storia Istituzionale di questa nostra Repubblica. Mariotto Segni riesce effettivamente ad aggregare attorno a sé il meglio della politica e della cultura nazionale; ed è qui che il Sassarese si impone per le sue doti di coraggio, umiltà e rettitudine all'attenzione plebiscitaria degli Italiani che guardano lui «Promotore del Movimento dei Popolari per la Riforma» come l'uomo della speranza, del rinnovamento e della crescita del nostro paese, inserito nella realtà europea.

Sassari, lì 10 giugno 1993.

Ubaldo Gerovasi ha completato la sua annata di Presidente: un anno fa da questo nostro Foglio Informativo del luglio '92 gli avevamo augurato una Presidenza esaltante ed Ubaldo non se lo è fatto ripetere due volte. In questa «sua» annata presidenziale ha messo dentro tutta una serie di realizzazioni e di proposte rotariane, per attuare le quali qualunque altro «normale» Presidente avrebbe avuto bisogno di almeno due annate e noi ora ne vogliamo ricordare le più salienti: la bella gita notturna nel mare di Alghero effettuata congiuntamente ai Soci del R.C. di quella città nello scorso 25 luglio sul *Delphinus*; l'importante

celebrazione della Giornata dei Giovani del 24 settembre successivo; la simpatica gita ad Aritzo e nel Mandrolisai di ottobre; gli incontri di cortesia con tutte le Autorità cittadine; il varo del progetto per «Storie ed immagini della città di Sassari»; la «*Festha manna*» del 14 gennaio con la faraonica riunione per l'analisi etnologica della festa sassarese di *Nosthra Signora di Mezzaosthu* con la collaborazione dei Soci Melis, Atzori e F. Serra; la serata letteraria dello scorso 12 novembre con il ricordo di Aldo Cesaraccio e la presentazione di un mio libro; la memorabile festa degli auguri del 19 dicembre; le riunioni *extra moenia* e soprattutto

2

to quella del 28 gennaio nella sua abitazione (complice della «sostanziosa» riunione la padrona di casa, la Signora Miriam); le molte conferenze, fra cui quella dell'Arch. Beguinot del 4 febbraio sulla città del XXI° secolo; il Convegno Distrettuale sullo Sviluppo delle Politiche Regionali Comunitarie dei giorni 17 e 18 marzo u.s. con l'intervento di oratori di prestigio; la movimentata assemblea del 4 marzo per il proposto (e naufragato) restauro del portale in legno della Chiesa di San Pietro in Silki; l'altra gita del 18 aprile nel Meilogu; la riuscita gita a Praga dell'aprile-maggio u.s.; l'interessante conviviale del 6 maggio con due importanti interventi sull'economia nazionale e sarda (quello di Giuseppe Napolitano e l'altro di Francesco Mazzarella) e l'altra riunione per «Due Sassaresi nella storia dell'Intervento straordinario: A. Segni e F. Spanu Satta» del 20 maggio. In più di una riunione di quest'anno ha aleggiato su noi lo spirito della Cassa per il Mezzogiorno, tanto vicina alla formazione professionale di Ubaldo. Come se non bastasse, prestigiosa per le numerose presenze è stata l'assegnazione del Parajo d'oro nella sua ventesima edizione all'On. Mario Segni, quest'ultimo assente per cause di forza maggiore alla cerimonia del 10 giugno.

Ed ho voluto ricordare soltanto gli eventi più importanti!

Ma Ubaldo ha anche gettato le basi per manifestazioni ed attività rotariane future, che i suoi successori potranno condurre avanti.

Caro Ubaldo, ma quando architettavi tutta questa tua vulcanica attività presidenziale? Certo di notte, dal momento che di giorno dovevi preoccuparti di realizzare con i tuoi collaboratori tali e tanti programmi...

Scherzi a parte, abbiamo vissuto con te Presidente un'intensa annata rotariana, mozzafiato e difficilmente ripetibile.

Ora io penso che buona parte del merito di una tanta annata spetti anche alla Signora Miriam,

che ti è stata vicina in ogni momento, collaborando con te nella tua attività presidenziale in maniera davvero encomiabile. E di questo noi la ringraziamo adesso con ammirata sincerità.

* * *

Due gravi ed inaspettati lutti hanno però funestato quest'annata: la scomparsa del Past Governor Peppino Mastandrea e la perdita del caro Consocio Peppino Napolitano. Entrambi resteranno vivi nella nostra memoria per i loro tesori di umanità e di virtù rotariane.

* * *

Al nuovo Presidente Carlo Delfino, di cui conosciamo ed oltremodo apprezziamo la sicura professionalità e le doti di umanità, di signorilità e di discrezione, auguriamo un'annata presidenziale ricca di serene e meditate realizzazioni rotariane all'insegna dell'umano servire: «La vera felicità è aiutare gli altri». Buon lavoro, Carlo!

* * *

Ma ora permettete al più vecchio dei «Tre Moschettieri» di ringraziare affettuosamente due stimati collaboratori per la trascorsa annata rotariana di questo Foglio Informativo, collaboratori chiamati con l'annata che inizia ad altri incarichi nella vita del Club: Tonino Uckmar (Vicepresidente) e Gianni Micheli (Tesoriere), di entrambi ho particolarmente apprezzato l'intelligente, appassionata e sollecita collaborazione. Ora io mi auguro che i loro successori nell'incarico (gli amici Gianfranco Tresoldi e Piergiacomo Mezzino) non me ne facciano sentire la mancanza: grazie Tonino e grazie Gianni per la vostra pronta ed incondizionata solerzia nell'aiutarmi a portare avanti questo nostro bollettino!

Franco Germanà